

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXX Domenica del Tempo Ordinario – Lc 18,9–14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo.» Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore.» Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato.» *Parola del Signore*

Commento

Se tu pensi di essere giusto in ciò che fai, parti male perché non consideri che sei fallibile. Che parola difficile. Fallibile, cioè capace di sbagliare. Spesso quando tu fai una cosa, senti l'incertezza, perché non sai se è bene fare in quel modo oppure in un altro. Magari fai quello che ti senti, ma capita a di-

stanza di tempo, quando ci ripensi, che ti accorgi di non aver scelto proprio il modo migliore per farla, che ce n'erano altri forse migliori. Quando ci sentiamo super sicuri, corriamo un grosso rischio che non valutiamo tutte le cose e sbagliamo. C'è una frase in latino che bisogna ben tenere in cuore: *errare humanum est* che vuol dire sbagliare è dell'uomo. E allora siamo presuntuosi se ci impegniamo a non sbagliare mai. L'unico impegno che possiamo impegnarci a mantenere è quello di amare, di rialzarci quando andiamo a terra, di rivolgerci a Gesù per farci aiutare. Da soli possiamo fare poco, con Lui possiamo fare tutto. Oggi nel vangelo si parla di un uomo che pensa di essere perfetto (il fariseo) e si vanta di se stesso e di un uomo che sa di essere peccatore (il pubblicano) e chiede aiuto al Signore. Chi ascolterà il buon Dio? Sicuramente chi si accosta a Lui con sincerità. Chi pensa di saper fare tutto, non ascolta nessuno: diventa sordo di fronte a Dio, alla vita, agli altri e va per conto suo. Sai che tristezza. Se non disprezzi nessuno, la vita è più bella perché vivi con l'amicizia in cuore e Gesù è il primo dei tuoi amici.

XXXI Domenica del Tempo Ordinario – Lc 19,1–10

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua.» Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!» Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto.» Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.»

Parola del Signore

Commento

Chissà perché tutti desiderano diventare alti, forse perché dall'alto si vede meglio. I bambini sognano di diventare più

alti dei loro fratelli, gli adolescenti sognano di crescere ancora per diventare come i campioni che ammirano ... L'altezza è sempre considerata una cosa importante. Chi è basso, si mette i tacchi per sembrare più alto, forse perché ha paura di non essere visto né considerato, ha paura di perdersi tra tanti. Nell'uomo si nota questo forte desiderio di emergere. Nel vangelo vediamo come Zaccheo invece che i tacchi sceglie di diventare alto come un albero per vedere Gesù. Tutti sono alti, lui no. Trova il modo per diventare alto anche lui. Intelligente, no? Questa cosa vale anche per altre faccende. Ad esempio se tu hai una pazienza bassa e vuoi che diventi più alta, quale albero puoi salire? C'è un albero adatto a questo? Sì, l'albero che Gesù ha regalato a tutti noi. Il suo albero. Un bimbo piccolo come può diventare alto? Stando in braccio al suo papà, meglio in collo, a cavalcioni sulle spalle. Allora diventa anche più alto del suo papà. Se noi vogliamo diventare alti in tutto, chiediamo a Gesù di prenderci in braccio e vedremo tutto dalla sua altezza.

Tutti i Santi – Mt 5,1–12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno mi-

sericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.»

Parola del Signore

Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti – Gv 6,37–40



chocolat101/pixello.de

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.»

Parola del Signore

Commento

Non esiste una morte facile. L'ultimo saluto alla vita ci fa paura. Tutti, fatte pochissime eccezioni, guardano a que-

AVVISI

Intenzione di suffragio 23 ottobre

Antonio Pirro, Vito Latino, Cosima Esteriore, Vita Esteriore

Intenzione di suffragio 30 ottobre

Rosa Ravenna Graziano, Francesca Latino, Vito Latino, Salvatore Portuesi

Mese di novembre

È il mese del ricordo più vivo dei nostri cari che ci hanno preceduto nella casa del Padre. Offriamo per loro preghiere di suffragio, in particolare il sacrificio eucaristico, ma anche elemosine e opere buone.

I defunti connazionali (Novembre 2021 ad oggi) sono: Rosa Ravenna Graziano, Maria Costa-Mini e Giuseppe Samperi.

sto momento con incertezza e sgomento. Qualcuno, già prossimo al fine vita, ha rivelato il suo disagio. Io ho spesso rimproverato il Signore. Gli dicevo: «Perché Tu che sei morto hai lasciato a noi la necessità di morire? Potevi morire Tu e poi dire: Basta, passiamo tutti sul Ponte d'oro. Ma poi ho capito. Ho capito che se non fosse così non avrei mai l'occasione di fare un atto di completo abbandono a Dio, perché in tutte le altre forme di fiducia c'è sempre una uscita di sicurezza. Invece qui non c'è e si può solo abbandonarsi completamente al Padre, nelle Sue mani, e credere nella Resurrezione di Gesù. La morte ci obbliga a fidarci totalmente di Dio. Desideriamo essere con Gesù e questo nostro desiderio lo esprimiamo a occhi chiusi, alla cieca, mettendoci totalmente nelle sue mani.»

AGENDA

Venerdì 21 ottobre

12.15–19.15 Adorazione

Domenica 23 ottobre

11.30 Santa Messa

Mercoledì 26 ottobre

16.00 Recita del Rosario in chiesa

Venerdì 28 ottobre

12.15–19.15 Adorazione

Domenica 30 ottobre

11.30 Santa Messa

Martedì 1 novembre

10.00 Santa Messa con la comunità svizzera

15.00 Preghiera ecumenica al cimitero

Pfarreileitung, P. Pasquale Rega Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch